



San Maurizio: il coraggio della testimonianza

Il Patrono della Comunità compagno di viaggio nel cammino quotidiano di testimonianza cristiana

E vero che la “festa della comunità” è di fatto la Madonnina nel mese di maggio, ma è altrettanto vero che il 22 settembre ricorre la memoria liturgica di San Maurizio, un martire del III° secolo, a cui la nostra Chiesa è stata dedicata fin da prima della sua erezione a Parrocchia, e con settembre riprendono le “consuete” iniziative parrocchiali: forse vale la pena invocare l'intercessione di questo nostro Patrono.

Nel cercare di ricostruire la vita di questo santo ci imbattiamo in un dilemma: se privilegiamo la ricerca storico-critica rischiamo che di San Maurizio non resti altro che il nome, riducendo la sua vita a leggenda. Se invece ci accontentiamo della “*passio Acaunensium martyrum*” scritta da Eucherio attorno al 450, Maurizio era un graduato della legione detta “Tebea” (la stessa di San Alessandro patrono di Bergamo), che l'imperatore aveva trasferito vicino a Ginevra per perseguire i cristiani; Maurizio e “tutti” i componenti della legione, essendo cristiani si rifiutarono di proseguire e vennero decimati. Secondo una tradizione successiva invece la legione era stata inviata per reprimere l'insurrezione dei Bagaudi ed essendosi rifiutata di sacrificare agli dei e di giurare fedeltà all'imperatore, venne eseguita una prima decimazione, ma nessuno dei superstiti vacillò. Venne ordinata una nuova decimazione, e così via, finché tutti i militi della legione cristiana ebbero la testa mozzata dalla spada.

Di questa schiera di eroi, si conoscono soltanto sei nomi. San Maurizio, naturalmente, per la distinzione del suo rango, fu quello che conobbe più vasta celebrità, come ideale rappresentante di quei forti, che egli sicuramente incoraggiò a persistere e a resistere, accettando la morte per volontà dell'Imperatore piuttosto che il tradimento nei confronti di Dio. San Maurizio, superiore per grado, lo fu anche nella virtù; superiore per responsabilità, lo fu anche nel sacrificio. Perciò è stato considerato, in tutto il mondo, esempio e Patrono del guerriero cristiano, che nella

necessità delle armi unisce valore e virtù, nobiltà e pietà, eroismo e fede.

Moltissimo tempo è trascorso da allora, siamo passati da un mondo pagano (quello di San Maurizio) a una società cristiana (quella del medioevo) e attraverso l'illuminismo e le rivoluzioni di questi ultimi secoli siamo tornati a un neo-paganesimo, peggiore di quello antico, perché mascherato da parvenze cristiane e quindi più subdolo.

Noi siamo testimoni in un tempo di sempre più rapidi cambiamenti (quelli avvenuti in questi ultimi

40/50 anni sono stati più rapidi e sconvolgenti di quelli avvenuti nei millenni passati). La scienza (genetica, bioingegneria, medicina...) ha aperto nuove strade e posto nuovi quesiti; la tecnologia ha raggiunto livelli impressionanti (computer, Internet, satelliti...); il modo è sempre più “villaggio globale” dove mancano criteri etici di riferimento e dove le cose create dall'uomo si rivoltano contro l'uomo stesso. E poi la vita sempre più frenetica, le migrazioni dei popoli, la trasformazione della famiglia, le problematiche giovanili... a molto altro ancora. Un cristiano che desidera testimoniare la sua fede si chiede cosa questo voglia dire e come sia possibile in questo tempo. Ha l'impressione di trovarsi in mezzo ad una mare agitato che sembra voler rovesciare la barchetta nella quale confida. Cosa può fare una comunità in questo mondo? Può con pazienza e coraggio continuare a navigare in mezzo al mare in tempesta con la fiducia non in se stesso, ma in colui che sulla barca, anche se sembra dormire, in realtà veglia (cfr. Matteo 8,23-27) e può cercare di intraprendere piccoli percorsi di fede e quegli spazi che sono rimasti: la liturgia e i sacramenti, la catechesi e l'animazione del tempo libero, la carità semplice e nascosta.

San Maurizio accompagni i passi della nostra comunità in questo cammino che ricomincia e ci dia coraggio per testimoniare la nostra fede in Dio e nell'uomo anche quando ci sembra difficile.

Don Stefano

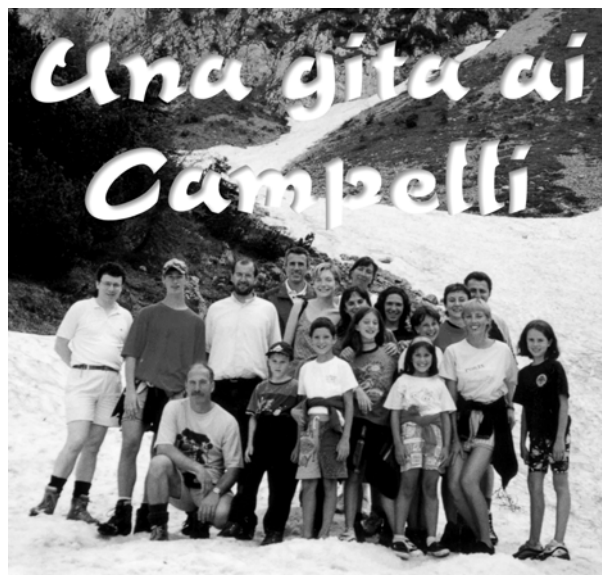
Il Sacro Monte di Varese

Organizzata dalla conferenza San Vincenzo, giovedì 21 giugno 2001 si è svolto il consueto pellegrinaggio annuale della Parrocchia ad un santuario mariano

La mattina di giovedì 21 giugno c'era gente in piazza San Maurizio a Colzate che aspettava l'arrivo del pullman per il pellegrinaggio annuale organizzato dalla Conferenza della San Vincenzo. Una giornata calda e soleggiata accompagna il nostro viaggio che ha come destinazione il Sacro Monte di Varese, situato sulle colline che sovrastano la città. Il nostro pullman è troppo grande per arrivare fino al Santuario, deve fermarsi alle prime rampe della salita dove si può prendere un piccolo bus navetta. È appena partito: qualcuno decide di aspettare il prossimo, la maggior parte decide di salire a piedi, anche se la salita si rivelerà abbastanza faticosa per molti. Il percorso è bellissimo, costeggiato da quattordici cappelle (la quindicesima è il Santuario stesso) che illustrano i misteri del Santo Rosario. Dentro ogni cappella un gruppo scultoreo illustra uno dei misteri del Rosario. Il tempo è tiranno e non ci si può fermare troppo, ma certamente ogni cappella meritava un maggior approfondimento. La salita è dura, ma con coraggio e piano, piano, siamo arrivati tutti al piccolo borgo dove è situato il santuario. Lì ci aspettava un bel pranzo al fresco per ristorarci dalle fatiche spese. Nel pomeriggio, dopo la recita del Rosario, il rettore del Santuario ci ha illustrato l'origine e la storia della devozione al Sacro Monte e anche i particolari più rilevanti della Chiesa che ricorda l'Incoronazione di Maria. Dopo la messa celebrata da don Stefano abbiamo potuto godere dello stupendo panorama che si ha da questa terrazza sul monte e poi, chi a piedi, chi con il bus siamo scesi al punto di partenza. Breve sosta a Schiranna, sul lago di Varese e poi rientro a Colzate. Sperando che questo pellegrinaggio sia piaciuto a tutti,

ci diamo appuntamento per il prossimo.

Per motivi di salute ci è mancata la compagnia del Signor Lodovico Lanfranchi e della moglie che da sempre ci accompagnavano in questi itinerari. Abbiamo sentito questo vuoto e i nostri pensieri e le nostre preghiere al Sacro Monte sono stati anche



Domenica 15 luglio la Parrocchia ha riproposto la gita ai Campelli, in Val di Scalve. Riprendendo una consuetudine che in anni passati vedeva presente anche la banda nel ricordo di Efrem Bonfanti, abbiamo invitato le famiglie per una scampagnata sui prati dominati dall'alto dal Cimon della Bagozza.

Diario di Bordo di una famiglia Colzatese

Ore 7.30. Suona la Sveglia. Una sbirciatina fuori dalle finestre per vedere com'è il tempo. Piuttosto nuvoloso! Andiamo o no? Ma sì, partiamo... poi strada facendo decideremo.

Ore 8.00. Ci ritroviamo sotto casa di alcuni amici e insieme ci mettiamo in viaggio con i nuvolosi sempre più neri e un tempo che non promette niente di buono. Al Passo della Presolana piove a dirotto... meglio fermarci a bere un caffè... ma nessuna intenzione di fare dietro-front. Nonostante le pessimistiche previsioni del barista, fa capolino un timido sole. Proseguiamo... pensando che, con un tempo simile, saremo gli unici ad esserci avventurati tra questi monti.

Ore 10.00. Siamo alla "baita rossa", al bivio che, lungo la strada per il Passo del Vivione, conduce ai Campelli. Scopriamo che altri temerari ci hanno raggiunti e insieme ci incamminiamo fino alla Madonna. Alle 11.00 arriva anche don Stefano e con i presenti celebriamo l'Eucaristia.

Ore 13.00. Dopo il pranzo breve passeggiata al laghetto, dove qualcuno cerca di accarezzare i cavalli e le mucche al pascolo lungo le rive e poi... battaglia a palle di neve, si proprio palle di neve, in un canale dove né è rimasta una buona quantità.

Ore 14.30. Ricomincia a piovere, ci incamminiamo per raggiungere le auto: i più attrezzati estraggono dagli zaini impermeabili e ombrellini, gli altri usano salviettoni e coperte (portati per tutt'altro scopo) per ripararsi dalla pioggia ormai scrosciante. Arrivati alle auto ci salutiamo frettolosamente per sfuggire all'acqua e poi via, destinazione Colzate, con la convinzione di aver trascorso un'insolita ma bella domenica di luglio.

Appuntamento al prossimo anno... speriamo con il sole!

Ornella

In vacanza In Calabria

10 giorni di vacanza: un'occasione per far crescere l'amicizia e il desiderio di collaborazione tra le nostre comunità

Dopo l'esperienza dello scorso anno alla GMG 2000 di Roma, anche quest'anno noi giovani del vicariato abbiamo voluto rifare un'esperienza insieme... Questa volta la nostra avventura è stata una vera e propria vacanza, anche se non sono mancati alcuni momenti di riflessione e confronto. La maggior parte del gruppo (una quarantina di persone) è partita in pullman il 5 agosto con destinazione Ellera di Camini (Reggio Calabria). I più sportivi (un gruppetto di cinque persone) sono andati in treno o in macchina fino in Puglia dove sono stati raggiunti dai due vacanzieri più coraggiosi (uno dei due è il nostro parroco...) partiti da Colzate in bicicletta! Dalla Puglia hanno poi raggiunto il resto del gruppo proseguendo a tappe, in bicicletta naturalmente.

A Ellera di Camini eravamo alloggiati nella Comunità "Hedera Pacis" gestita da tre suore con la collaborazione di alcuni volontari. Noi tutti abbiamo contribuito alla gestione della casa occupandoci, a turno e divisi in gruppi, dei vari lavori domestici (lavaggio piatti, servizio ai tavoli, pulizia ambienti...); un'attività questa che ci ha permesso di conoscerci meglio e di condividere in allegria anche i "lavori di casa".

Per raggiungere il mare camminavamo per circa due chilometri anche se gli abitanti del posto, simpatici e disponibili, ci offrivano spesso un passaggio... La località di mare poco turistica, quindi di sera poco illuminata, ci ha permesso di trascorrere serate e notti sdraiati sulla spiaggia a guardare le stelle cadenti; è stato bello riscoprire come la semplicità degli eventi naturali può trasmettere gioia e serenità!

Due giornate delle nostre vacanze sono state dedicate alle gite; un giorno siamo andati, traghettando da Villa San Giovanni a Messina in

Sicilia per visitare Giardini-Naxos (luogo archeologico) e Tormina. La seconda gita si è svolta a Tropea, città turistica della costa tirrenica della Calabria.

Le nostre giornate insieme iniziavano sempre con un momento di preghiera e ogni giorno veniva proposta la partecipazione all'Eucaristia. Durante la vacanza, in tre giorni diversi, abbiamo trattato alcuni aspetti della testimonianza cristiana utilizzando strumenti diversi. La prima "tappa di lavoro" è stata la rappresentazione della nostra testimonianza cristiana nella vita quotidiana. La seconda "tappa" è stata la visione del film ROMERO: testimone con la sua vita e il martirio della fede in Gesù Cristo. La terza e ultima "tappa" è stata una riflessione personale sul proprio progetto di vita. La nostra bella avventura si è conclusa in allegria con la partenza dalla Calabria il 15 agosto, ultimo bagno, cena e pernottamento a Terracina e il giorno dopo siamo arrivati a casa con tanta gioia nel cuore e un pizzico di dispiacere per la fine della vacanza...

Paola



Settembre: è tempo di ritorni. Anche l'oratorio riapre i battenti!

Don Stefano e il Gruppo Genitori, soddisfatti dell'esperienza passata, stanno preparando un calendario di iniziative per i ragazzi delle elementari e medie allo scopo di favorire occasioni di conoscenza, socializzazione, gioco, merende, ecc. in un ambiente tutto per loro.

Questo spazio è aperto anche a tutti i genitori che hanno voglia e tempo di incontrare altri genitori per confrontarsi, condividere dubbi e fatiche, oltre che mettersi in gioco, organizzare e progettare.

Nuove presenze significherebbero ricchezza di risorse e allargherebbero il ventaglio di attività, di esperienze e di divertimento.

Lo scopo comune sarà quello di rendere il tempo

libero dei ragazzi **tempo significativo**, grazie alla presenza di coetanei e di figure adulte che attraverso proposte animative e ludiche permettano di sperimentarsi e sperimentare.

Dietro tutto questo esiste un vero e proprio progetto educativo steso con l'aiuto di persone competenti, che, presentato alla Regione, grazie alla Legge No.23/99, ci ha fatto ottenere un contributo economico.

Chi vuole lanciarsi in questa avventura è invitato alla **Festa di Apertura domenica 30 Settembre** in oratorio al solito orario (ore 14:30 – 17:30).

VI ASPETTIAMO!!!

Il Gruppo Genitori

STORIE DI CAMPANE

Fuse nel 1954, le campane hanno rimesso piede a terra dopo quasi 50 anni per "rifarsi il trucco"

"Ma quando tornano le campane?" è la domanda che molti mi hanno rivolto nei mesi scorsi quando il nostro campanile, privato delle sue cinque campane è rimasto muto per una ventina di giorni e poi nel mese successivo, quando è stato installato un amplificatore che cercando di imitare il suono delle campane, "gracchiava" in modo fastidioso. Qualcuno, forse, sarà stato contento di questa assenza che permetteva "sonni migliori", ma molti erano dispiaciuti di non sentire il suono delle campane come sveglia al mattino o a segnare le ore lungo la giornata. Ricollocate al loro posto le vecchie campane, qualcuno ha avuto l'impressione che adesso suonino meglio, che siano più "squillanti", ad altri sembra sia cambiato il modo di suonare le ore, altri ancora hanno notato che ci sono nuove melodie suonate "a martello".

Era proprio necessario togliere le campane? E cosa è stato fatto in realtà se alla fine sono state ricollocate ancora le vecchie campane? Prima di rispondere può essere interessante e simpatico tornare indietro nel tempo e recuperare brevemente la storia di questo concerto di cinque campane.

Non ho rintracciato notizie sulle campane che c'erano prima di queste, ma dovevano essere probabilmente sei anche se molto più piccole delle attuali.

Il 6 aprile del 1943, durante la guerra lo stato fa togliere due campane (quelle più pesanti di 536 e 339

chilogrammi, come risulta dalla comunicazione ministeriale che ne affida il ripristino alla ditta Fratelli Bianchi di Varese nel 1954). Stessa sorte era toccata alle campane di altri paesi; destinate agli usi bellici (per fare armi), in quei giorni il detto ricorrente era: "Campane a tera m'ha perdit la guéra".

Alla fine del 1952, il parroco don Angelo Covelli riceveva comunicazione dal Ministero dei trasporti, dell'assegnazione del materiale per il ripristino delle campane, che in un primo tempo veniva affidato alla ditta Ottolini di Bergamo. Il 20 gennaio 1954 il Ministero incaricava definitivamente della fusione la ditta Bianchi di Varese che dopo gli accordi con il parroco approntava un concerto di cinque campane in Fa maggiore, riutilizzando anche le campane rimaste del peso, rispettivamente, di chilogrammi 262, 226, 160, 100.

Il 13 ottobre 1954 le cinque nuove campane, precedute dalla Banda e seguite dalla popolazione, fanno il loro ingresso a Colzate; vengono appese fuori della casa parrocchiale dove Mons. Piazzini, allora vescovo di Bergamo, il 6 novembre le consacra prima che vengano collocate nella torre campanaria. La loro dimensione era quella massima possibile per la torre campanaria. Voler mettere più campane o di maggiori dimensioni voleva dire rifare il campanile.

Dalla documentazione in archivio si viene a sapere che il costo complessivo dell'intervento fu di L. 1.735.273 (una somma considerevole in quegli anni, pagata in diverse rate e con molta fatica). Il peso totale delle campane è di circa Kg 2098. Ogni cam-



1943 - Il momento della discesa di una delle due campane prese dallo stato fascista per motivi bellici



1943 - I ragazzi e le ragazze sorridono di fronte all'evento eccezionale. Dietro, i vecchi piangono...



1954 - Gli abitanti di Colzate accompagnano in processione le nuove campane che, una volta benedette dal Vescovo, verranno collocate sul campanile.

pana venne dedicata a un santo e “tenuta a battesimo” da un padrino.

La prima campana in Fa naturale del peso di Kg 720 è dedicata a San Maurizio martire ed ebbe per Madrina la Sig.^{na} Corlazzoli Anna e venne offerta da tutta la popolazione. È riportata la frase latina: *“HOC MARIALI RECURRENTE ANNO AES CAMPANUM BELLO ABLATUM IN NOVUM CONCENTUM COLZATI PLEBS LAETISSIMA REFUNDE-RE DECREVIT”* (In quest’anno mariano, la popolazione di Colzate, decide con gioia di rifondere in un nuovo concerto, le campane in bronzo portate via a causa della guerra)

La seconda campana in Sol naturale del peso di Kg 495 è dedicata alla Madonna Addolorata ed ebbe per Padrino il parroco don Angelo Covelli. Vi sono incisi i riferimenti cronologici: *“1954 Pio XII Papa, Giuseppe Piazzi Vescovo, Angelo Covelli Parroco”*

La terza campana in La naturale del peso di Kg 369 è dedicata a San Patrizio, confessore. Ebbe per padrini i fratelli Angelo e Lodovico Lanfranchi. Vi è riportata l’iscrizione *“OMNIBUS BELLI CAUSA VITA PRUATIS UT SUE PAROECIE TEMPLUM REDDATUR”*.

La quarta campana in Si bemolle del peso di Kg 294 è dedicata a San Sebastiano, martire. Ebbe per madrina una ragazza in quanto venne offerta dalla “gioventù femminile”. Vi è riportata l’iscrizione *“FILIAE FAMILIAS SUMPTUI CONSULUERE”*.

La quinta campana in Do naturale del peso di Kg 220 è in memoria di tutti i morti in guerra, ebbe per madrine Teresa Merla e Maria Moroni.

Quello collocato nel 1954 è il concerto di campane ancora esistente. In questi cinquant’anni l’intervento più significativo è stato l’elettrificazione realizzata nel 1973. È in quell’anno che la ditta De Antoni di Chiari permise di passare dal suono manuale a quello programmato che non richiedeva più la presenza di una persona: vennero tolte le corde e collocati dei motori che per

mezzo di catene azionavano le campane. Ogni campana aveva anche un martello per permettere l’esecuzione dei suoni cosiddetti “a bicchiere”. Un quadro di comando alla base del campanile permetteva la scelta di un numero molto limitato di suoni e concerti e una programmazione solo giornaliera e su intervalli di 15 minuti.

Torniamo alle domande poste precedentemente. Era proprio necessario togliere le campane? E cosa è stato fatto se alla fine sono state ricollocate ancora le vecchie campane?

Diverse esigenze hanno portato all’intervento messo in atto: anzitutto quello di una messa a norma dell’impianto elettrico e quello della sicurezza delle campane in caso di cedimento; poi quello di una maggiore flessibilità nella programmazione e nel tipo di suoni; infine quello di una verifica dei componenti soggetti a usura con il tempo (incastellatura, motori, catene, martelli, battenti, supporti, perni di sostegno, ceppi, ferramenta,...). Sono state contattate diverse ditte specializzate per valutare la situazione e per individuare la soluzione migliore. Valutati i preventivi e le soluzioni proposte abbiamo affidato l’intervento alla ditta Fratelli Pagani di Grumello del Monte. Abbiamo mantenuto l’incastellatura (anche perché non era attuabile il progetto di una incastellatura di nuova concezione, ammortizzata) e le campane: tutto il resto è stato sostituito (ceppi, ferramenta, ruote, catene, motori, martelli, battenti...). È ora possibile programmare molti più suoni e soprattutto su un arco di tempo molto più lungo (la settimana o il mese). Tutto l’intervento è costato circa 45.000.000.

Il 17 maggio 2001 con una gru adeguata è stata liberata la cella campanaria e dopo il lavoro svolto in officina e quello in loco per tutti gli interventi previsti a metà luglio le cinque campane sono state ribenedette prima di essere ricollocate nella cella campanaria da dove continuano a far sentire la loro voce (probabilmente sempre più inascoltata!!!... ma questa è un’altra storia...) alla gente di Colzate.



2001 - La fase di ricollocazione delle campane, dopo gli interventi di manutenzione resisi necessari dopo quasi 50 anni di incessante “lavoro”.



GRUPPO SPORTIVO COLZATESE
ORGANIZZA

DOMENICA 23 SETTEMBRE 2001

2^a CAMMINATA DI S. MAURIZIO

MARCIA NON COMPETITIVA
DI 5 - 9 - 15 KM A PIEDE LIBERO

Partenza dalla piazza
dalle ore 8,00 alle ore 09,30

Le iscrizioni si effettueranno prima della partenza:
per i gruppi sportivi fino alle ore 07,45
tutti gli altri fino alle 09,25

Iscrizioni con premio L. 6.000
senza premio L. 2.000

Una favolosa porchetta sarà estratta a sorte
tra i gruppi con più di 20 iscritti
Premiazioni e sorteggio porchetta verso le ore 10,30 circa

NEL POMERIGGIO ORE 14 AL CAMPO SPORTIVO
CASTAGNATA
PER TUTTI E GIOCHI PER I RAGAZZI

VI ASPETTIAMO NUMEROSI



SI RICOMINCIA...

Superata la fase "burocratica" si sta riprendendo ormai a pieno ritmo l'attività sportiva in tutte le sue componenti. Anche quest'anno per quanto riguarda il calcio, avremo i nostri *pulcini, esordienti, allievi, femminile e dilettanti* a rappresentarci. Un "in bocca al lupo" è d'obbligo!

Per la pallavolo stiamo verificando la possibilità di iscrivere al campionato la squadra delle ragazze che l'anno scorso hanno seguito il corso propedeutico: con la loro disponibilità e superando l'ostacolo economico faremo il possibile per centrare l'obiettivo. Abbiamo in preparazione lo svolgimento della **2^a Camminata di S. Maurizio**: iniziata in sordina lo scorso anno, quest'anno abbiamo aggiunto alcune varianti con la possibilità di un percorso più lungo (15 Km). Ci auguriamo sia un momento di coinvolgimento per tutti. Nella stessa giornata della camminata, nel pomeriggio ci ritroveremo al campo sportivo per la consueta **castagnata** e giochi per i ragazzi.

S.S.

Quarantesimo di ordinazione
sacerdotale di

Don Giovanni Paganessi

Ci sentiamo di dire che, la festa per l'anniversario di ordinazione di don Giovanni, è ben riuscita, dal carattere gioioso e particolarmente sentita vista la numerosa partecipazione dei parenti: zii e cugini che con i fratelli si sono uniti in un unico abbraccio sentito e commosso, assieme a fedeli delle comunità di Borgo Canale e di Colzate. Nonostante la giornata piovosa, ad accogliere don Giovanni sul sagrato del Santuario di San Patrizio c'era il Corpo Musicale di Colzate che con la sua musica ha voluto augurarli ogni bene. In chiesa "Mariuli" all'organo accompagnava Guerino che intonava: "Tu sei sacerdote in eterno". Durante la messa presieduta da don Giovanni, parenti e parrocchiani di Borgo Canale hanno rivolto al Signore preghiere per don Giovanni e il suo ministero nella Chiesa.

Un grazie particolare da parte nostra al Sindaco Sig.^a Valentina e al Parroco don Stefano per il gentile ricordo che hanno avuto per don Giovanni al termine della celebrazione. Un grazie sincero lo rivolgiamo anche ai compaesani di Colzate che ci hanno aiutato per la bella riuscita di questa cerimonia.

I fratelli di don Giovanni



Domenica 7 ottobre: Festa delle Coppie



diventata ormai una bella consuetudine, ricordare e celebrare insieme gli anniversari

Matrimonio più significativi. Anche quest'anno la parrocchia invita tutti coloro che lo desiderano e che nel corso di quest'anno ricordano il loro decimo, quindicesimo, ventesimo, venticinquesimo, trentesimo, trentacinquesimo, quarantesimo, quarantacinquesimo e cinquantesimo di matrimonio, e tutti gli anni dopo il cinquantesimo a festeggiare questa ricorrenza e a rendere grazie a Dio per questi anni trascorsi insieme. Vivremo questo momento gioioso



domenica 7 ottobre.

Programma

- Ore 10.00 ritrovo nel salone dell'oratorio
- Ore 10.25 processione, accompagnata dalla banda, verso la Chiesa
- Ore 10.30 celebrazione eucaristica con la rinnovazione delle promesse matrimoniali. Aperitivo per tutti sul sagrato della Chiesa (o in oratorio in caso di maltempo)

Per chi lo desidera e per rendere il momento ancora più conviviale ci ritroviamo insieme per il pranzo da "Giorgio" ad Ardesio.

Chi desidera ricordare il suo anniversario dia il nominativo in casa parrocchiale segnalando anche se partecipa al pranzo e con quante persone (si possono invitare parenti e amici). L'iscrizione alla festa in parrocchia è gratuita, per chi invece viene al pranzo il costo è di 60.000 a persona

È SUCCESSO CHE...



✓ **Domenica 10 giugno 2001**

QUARANTESIMO DI ORDINAZIONE SACERDOTALE DI DON GIOVANNI PAGANESSI – (cfr. nota a pag. 6)

✓ **Lunedì 11 giugno 2001**

CONCLUSIONE DELL'ANNO CATECHISTICO AL SANTUARIO DEL PERELLO – Purtroppo non eravamo in molti, ma la gita a conclusione dell'anno catechistico è stata veramente simpatica. Nel primo pomeriggio di lunedì siamo saliti in Pullman a Selvino e da lì, in una mezz'oretta siamo arrivati, attraverso un sentiero pianeggiante e ombreggiato al santuario della Madonna del Perello dove dopo una rapida visita abbiamo celebrato l'Eucaristia. Dopo messa merenda e poi di nuovo in cammino una breve anche se faticosa salita ci ha condotto a Salmeggia e da lì siamo scesi a Lonno gustando il fresco del bosco e i bei panorami sulla pianura. Ripreso il pullman siamo rientrati a Colzate, qualcuno abbastanza stanco, ma credo tutti contenti per la bella passeggiata.

✓ **Venerdì 15 Giugno 2001**

I LIONS CLUB VALSERIANA A SAN PATRIZIO – Hanno devoluto 15 milioni lo scorso hanno per i restauri alla Cantoria. Sono venuti numerosi a vedere quanto è stato fatto grazie al loro contributo e ne hanno approfittato per visitare il santuario, per ammirare il panorama e per ascoltare un po' di buona musica eseguita all'organo dal Maestro Sandro Poli.

✓ **Domenica 17 giugno 2001**

PROCESSIONE DEL CORPUS DOMINI PER LE COMUNITÀ DI COLZATE E VERTOVA – Come lo scorso anno, ma invertendo il tragitto, abbiamo celebrato la solennità del "Corpus Domini" insieme alla comunità di Vertova. Celebrata la messa nel cortile del Centro Sociale abbiamo percorso le vie che ci hanno condotto alla Chiesa di Vertova, dove abbiamo concluso il nostro cammino di fede con la benedizione Eucaristica. Ringraziamo le due bande e la Corale per l'animazione di questo significativo momento di preghiera, ma ringraziamo anche tutti coloro che hanno partecipato come segno di comunione e fraternità tra nostre due comunità.

✓ **Giovedì 21 giugno 2001**

PELLEGRINAGGIO PARROCCHIALE – Organizzato dalla Conferenza della San Vincenzo al Sacro Monte di Varese (cfr. articolo a pag. 2)

✓ **Domenica 15 luglio 2001**

GITA ALLA MADONNINA DEI CAMPELLI IN VALLE DI SCALVE – (cfr. articolo a pag. 2)

✓ **5-16 agosto 2001**

VACANZA DEI GIOVANI DEL VICARIATO IN CALABRIA – (cfr. articolo a pag. 3)

✓ **Domenica 9 settembre 2001**

Festa di San Patrizio per la comunità di Vertova

✓ **Domenica 16 settembre 2001**

Ritiro delle conferenze San Vincenzo della Media Valle Seriana a San Patrizio



Sante Messe

Con domenica 23 settembre riprende l'orario consueto delle messe...

Festive

Sabato	ore 18.00	in parrocchia
Domenica	ore 8.00	in parrocchia
	ore 9.30	a Bondo di Colzate
	ore 10.30	in parrocchia
	ore 18.00	in parrocchia

Inizio del Catechismo

Riprenderà a breve il catechismo per i ragazzi dalla Prima Elementare alla Seconda Media, le famiglie riceveranno un foglio per l'iscrizione. È una proposta che la comunità cristiana rivolge ai ragazzi e alle loro famiglie per cui nessuno deve sentirsi obbligato a partecipare, diventa invece necessario frequentare con assiduità tutti gli anni se si è intenzionati a chiedere di accedere ai sacramenti della Riconciliazione, dell'Eucaristia e della Confermazione.

Il giorno dell'incontro resta ancora al giovedì pomeriggio dalle 16.30 alle 17.30 e la cadenza è settimanale. Coloro che non riceveranno il modulo per l'iscrizione lo potranno ritirare direttamente in casa parrocchiale.

L'inizio del catechismo è fissato per giovedì 4 ottobre, festa di San Francesco d'Assisi: tutti i ragazzi che intendono partecipare al catechismo sono invitati in quel giorno a venire in Chiesa per le ore 16.30.

Settembre

20 giov	15.30	confessione per i ragazzi dalla quarta elementare alla seconda media
	20.45	animatori oratorio
21 ven	20.30	Incontro vicariale catechisti a Fiorano
22 sab		SAN MAURIZIO MARTIRE
	10.00	messa solenne di San Maurizio
	18.00	messa (<i>segue l'aperitivo... "Santo paga"</i>)
23 dom		In mattinata camminata di San Maurizio. Nel pomeriggio giochi per tutti al campo sportivo. (cfr. locandina del Gruppo Sportivo)

Ottobre

4 gio	16.30	ripresa del catechismo
	20.30	Consiglio Pastorale
7 dom		Festa delle coppie (cfr. programma allegato)
9, 16 e 23 mar	20.30	Formazione catechisti a Gazzaniga
14 dom		Festa della "Madonnina" a Bondo
	14.30	Messa e processione
28 dom		Giornata Missionaria in Parrocchia
		Con la presenza di un missionario e raccolta di offerte per le missioni.

Novembre

1 giov		Solennità di Tutti i Santi
	8.00 e 10.30	S. Messe
		Nel pomeriggio Santa Messa e processione al cimitero con la Banda
		È sospesa la messa delle ore 18.00
2 ven		Commemorazione di tutti i fedeli defunti
	9.30	S. Messa al cimitero
	20.30	S. Messa per tutti i defunti della Parrocchia
3 sab	9.30	Messa al Cimitero
	18.00	Messa per tutti i defunti dell'ultimo anno

ANAGRAFE PARROCCHIALE



Dal 3 giugno al 16 settembre 2001 (Il numero progressivo indica la numerazione dall'inizio dell'anno)

BATTESIMI

- ZENONI AURORA** di Luciano e Moroni Valentina, nata il 2 maggio 2001, battezzata l'8 luglio 2001
- FIORINA MICHELE** di Diego e Carrara Antonietta, nato il 3 maggio 2001, battezzato il 29 luglio 2001
- BONFANTI SARA** di Giovanni e Cossali Marta, nata il 28 maggio 2001, battezzata il 16 settembre 2001

FUNERALI

- FURIA EVELINA** di anni 68, deceduta il 22 giugno 2001
- LANFRANCHI ILARIO** di anni 91, deceduto il 22 giugno 2001
- MISTRETTA GIORGIO** di anni 68, deceduto il 27 giugno 2001
- PAGANONI PIETRO** di anni 65, deceduto il 9 luglio 2001

MATRIMONI

- SOLARI ALESSANDRO** con **GHILARDINI BARBARA**, coniugati l'1 settembre 2001 nel Santuario di San Patrizio
- MORONI ROBERTO** con **ACERBIS MIRIAM**, coniugati l'8 settembre 2001 nel Santuario di San Patrizio
- BERGAMELLI CLAUDIO** con **COMOTTI MOIRA**, coniugati il 15 settembre 2001 nel Santuario di San Patrizio

PARROCCHIA DI COLZATE

Foglio d'informazione della comunità parrocchiale di Colzate Editto in occasione dell'inizio dell'anno pastorale 2001-2002

Distribuito gratuitamente

La redazione è contattabile presso il Parroco:
Piazzalunga Don Stefano - Via Bonfanti, 38 - ☎ 035/711512
oppure all'email: pcolzate@spm.it

*Il prossimo "foglio" uscirà sabato 24 novembre 2001;
il materiale da pubblicare dovrà essere consegnato entro
l'11 novembre 2001.*